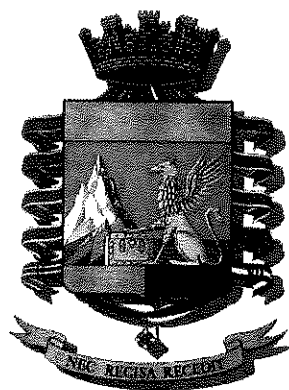


COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA



COMMISSIONI RIUNITE
1^A (AFFARI COSTITUZIONALI) E 4^A (DIFESA)
SENATO DELLA REPUBBLICA

Schema di decreto legislativo recante
*“Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e
assorbimento del corpo forestale dello stato ai sensi dell’articolo 8,
comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di
riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (A.G. n. 306)*

**Audizione del
Comandante Generale della Guardia di finanza
Generale di Corpo d’Armata
Giorgio Toschi**

12 LUGLIO 2016

ONOREVOLI PRESIDENTI, ONOREVOLI SENATORI,

DESIDERO ANZITUTTO PORGERVI IL MIO SALUTO E RINGRAZIARVI PER L'INVITO A QUESTA AUDIZIONE, CHE OFFRE L'OCCASIONE ALLA GUARDIA DI FINANZA DI FORNIRE IL PROPRIO CONTRIBUTO A CODESTE ONOREVOLI COMMISSIONI NELL'ESAME DELLO SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO IN MATERIA DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE FUNZIONI DI POLIZIA E ASSORBIMENTO DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO.

PRIMA DI PROCEDERE ALL'ANALISI DELL'ARTICOLATO, RITENGO OPPORTUNO RIEPILOGARE SINTETICAMENTE LE DIRETTRICI DI RIFORMA INDICATE DAL LEGISLATORE DELEGANTE.

LA LEGGE N. 124 DEL 2015, NEL DELEGARE AL GOVERNO UNA COMPLESSIVA RIORGANIZZAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, IN UN'OTTICA DI INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE, ALL'ART. 8, COMMA 1, LETTERA A), HA FISSATO, TRA GLI ALTRI, I SEGUENTI PRINCIPI E CRITERI DIRETTIVI RELATIVI ALLE FORZE DI POLIZIA:

- RAZIONALIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'EFFICACIA DELLE FUNZIONI DI POLIZIA, ANCHE IN FUNZIONE DI UNA MIGLIORE COOPERAZIONE SUL TERRITORIO AL FINE DI EVITARE SOVRAPPOSIZIONI DI COMPETENZE E DI FAVORIRE LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI STRUMENTALI;
- ISTITUZIONE DEL NUMERO UNICO EUROPEO 112;
- ASSORBIMENTO DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO, CON CONSEGUENTE RIORDINO DELLE FUNZIONI DI POLIZIA DI

TUTELA DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DEL MARE, NONCHÉ NEL CAMPO DELLA SICUREZZA E DEI CONTROLLI NEL SETTORE AGROALIMENTARE E TRASFERIMENTO AL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI;

- TRANSITO DEL PERSONALE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO NELLA FORZA DI POLIZIA CHE ASSORBE IL MEDESIMO CORPO NONCHÉ IL TRANSITO DELLO STESSO PERSONALE, IN UN CONTINGENTE LIMITATO, NELLE ALTRE FORZE DI POLIZIA, IN CORRISPONDENZA DELLE FUNZIONI ALLE STESSE ATTRIBUITE, OVVERO IN ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE;
- REVISIONE DEI RUOLI E DELLE CARRIERE DEL PERSONALE DELLE FORZE DI POLIZIA, CON RIDETERMINAZIONE DELLE RELATIVE DOTAZIONI ORGANICHE, ANCHE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI QUOTA PARTE DEI RISPARMI DERIVANTI DALLA COMPLESSIVA OPERA DI RAZIONALIZZAZIONE.

IL PROVVEDIMENTO ALL'ESAME DI CODESTE COMMISSIONI – SUL QUALE SI SONO GIÀ ESPRESSI IL CONSIGLIO DI STATO E LA CONFERENZA UNIFICATA – È IL PRIMO TRA QUELLI DI ATTUAZIONE DELL'ART. 8, COMMA 1, LETTERA A).

Lo schema di decreto legislativo. Considerazioni generali.

TALE SCHEMA DI DECRETO, PREDISPOSTO NEL QUADRO E IN PIENA ADERENZA AI MENZIONATI PRINCIPI DI DELEGA, È VOLTO A RIORGANIZZARE LE FORZE DI POLIZIA, RAZIONALIZZANDONE L'IMPIEGO AL FINE DI EVITARE DUPLICAZIONI, VALORIZZANDONE

LE POTENZIALITÀ E MIGLIORANDONE LA FUNZIONALITÀ AI FINI DELL'ESPLETAMENTO DEI CONNESSI COMPITI ISTITUZIONALI.

NEL DETTAGLIO, I PRIMI DUE CAPI DEL PROVVEDIMENTO (ARTT. DA 1 A 6):

- DEFINISCONO I COMPARTI DI SPECIALITÀ ASSEGNATI ALLA POLIZIA DI STATO, ALL'ARMA DEI CARABINIERI E AL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA, TENENDO CONTO DELLE COMPETENZE NEL TEMPO SVILUPPATE E RICONOSCIUTE PER LEGGE. IN PARTICOLARE, SANCISCONO LA COMPETENZA DELLA GUARDIA DI FINANZA ALL'ASSOLVIMENTO DEI COMPITI DI SICUREZZA DEL MARE CON CONTESTUALE TRASFERIMENTO AL CORPO DEI MEZZI NAVALI DELLA POLIZIA DI STATO E DELL'ARMA DEI CARABINIERI;
- PONGONO LE BASI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEI PRESIDII DI POLIZIA, PRIVILEGIANDO L'IMPIEGO DELLA POLIZIA DI STATO NEI COMUNI CAPOLUOGO E DELL'ARMA DEI CARABINIERI NEL RESTANTE TERRITORIO;
- DETTANO LE DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI STRUMENTALI DELLE FORZE DI POLIZIA E PER LA REALIZZAZIONE SUL TERRITORIO NAZIONALE DEL SERVIZIO "NUMERO UNICO DI EMERGENZA EUROPEA 112".

I CAPI II, III E IV (ARTT. DA 7 A 17) DISCIPLINANO L'ASSORBIMENTO DEL PERSONALE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO E DELLE RELATIVE FUNZIONI NELL'ARMA DEI CARABINIERI, A ECCEZIONE DI CONTINGENTI DA ASSEGNARE

ALLA POLIZIA DI STATO, ALLA GUARDIA DI FINANZA, AL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO E ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, FRA CUI IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI.

IN PARTICOLARE, PER CIÒ CHE ATTIENE ALLA GUARDIA DI FINANZA, È PREVISTO IL TRANSITO DI 184 UNITÀ DI PERSONALE, TUTTE APPARTENENTI ALLE CATEGORIE NON DIRIGENTI E NON DIRETTIVE, CON IL CORRISPONDENTE INCREMENTO DELLE RELATIVE DOTAZIONI ORGANICHE.

GLI ULTIMI TRE ARTICOLI (CAPO V) DETTANO LE DISPOSIZIONI FINANZIARIE, TRANSITORIE E FINALI.

PER QUANTO RIGUARDA LE NORME DI PIÙ DIRETTO INTERESSE DELLA GUARDIA DI FINANZA, È DA ACCOGLIERE CON FAVORE LA DISPOSIZIONE DEL COMMA 1, LETT. C), N. 1), DELL'ARTICOLO 2, CHE ASSEGNA AL CORPO IL COMPARTO DI SPECIALITÀ DELLA SICUREZZA DEL MARE, FRA CUI È INCLUSA LA SORVEGLIANZA DELLE ACQUE MARINE CONFINANTI CON LE AREE NATURALI PROTETTE, COMPETENZA, QUEST'ULTIMA, SANCITA DAL SUCCESSIVO ART. 10, COMMA 1, LETT. B), CHE ORA FA CAPO AL SOPPRIMENDO CORPO FORESTALE DELLO STATO.

Lo schema di decreto legislativo. Le disposizioni di diretto interesse della Guardia di finanza.

TALE ATTRIBUZIONE SI CONCILIA PIENAMENTE CON L'ULTERIORE AUTONOMO PRINCIPIO DI DELEGA DI CUI ALL' ART. 8, COMMA 1, LETT. B), IL QUALE – NEL PREVEDERE, CON RIFERIMENTO ALLE “FORZE OPERANTI IN MARE”, DI PROCEDERE ALLA

"ELIMINAZIONE DELLE DUPLICAZIONI ORGANIZZATIVE, LOGISTICHE E FUNZIONALI, NONCHÉ OTTIMIZZAZIONE DI MEZZI E INFRASTRUTTURE" — FA ESPRESSAMENTE SALVI, PER L'APPUNTO, "L'ORGANIZZAZIONE, ANCHE LOGISTICA, E LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI E DEI COMPITI DI POLIZIA DA PARTE DELLE FORZE DI POLIZIA".

È POSSIBILE AFFERMARE, DUNQUE, CHE NON SI VERIFICANO SOVRAPPOSIZIONI DI COMPETENZE CON IL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO, ATTESO CHE LA NORMA DI DELEGA PREVEDE IL TRASFERIMENTO DELLE FUNZIONI DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO (E DEL PERSONALE A ESSE PREPOSTO) ESCLUSIVAMENTE ALLE FORZE DI POLIZIA E AL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO. VICEVERSA, IN FAVORE DELLE ALTRE AMMINISTRAZIONI È PREVISTO ESCLUSIVAMENTE L'EVENTUALE TRANSITO DI UN CONTINGENTE LIMITATO DEL PERSONALE DELLA SOPPRIMENDA ISTITUZIONE (MA NON ANCHE DELLE RELATIVE FUNZIONI).

NEL DARE SEGUITO AL MANDATO DEL LEGISLATORE DELEGANTE, LA SOLA APPARENTE ECCEZIONE A TALE PRINCIPIO È QUELLA STABILITA DALL'ART. 11, CHE AFFIDA AL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE GIÀ DI COMPETENZA DELLO STESSO E, ALLO STATO, DELEGATE AL CORPO FORESTALE DELLO STATO.

NE DISCENDE CHE IN SEDE DI ESERCIZIO DELLA DELEGA DI CUI ALL'ART. 8, COMMA 1, LETTERA A), AI FINI DEL TRASFERIMENTO

DELLE FUNZIONI, NON SI POSSONO TENERE IN ALCUN CONTO LE CAPITANERIE DI PORTO. LE STESSE POTRANNO SEMMAI ESSERE DESTINATARIE, IN QUANTO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E NON FORZA DI POLIZIA, SOLTANTO DI QUOTA PARTE DEL PERSONALE DEL CORPO FORESTALE.

CON CIÒ INTENDO SOTTOLINEARE CHE L'ATTRIBUZIONE ALLA GUARDIA DI FINANZA DEI COMPITI DI VIGILANZA A MARE DELLE AREE PROTETTE È PERFETTAMENTE CONFORME ALLA DELEGA, RISPETTO AI CUI DETTAMI, ALL'OPPOSTO, SAREBBE ECCEDENTE IL TRASFERIMENTO DI TALI FUNZIONI ALLE CAPITANERIE DI PORTO.

PER DI PIÙ, LE DUE DELEGHE LEGISLATIVE, QUELLE PREVISTE ALLE LETTERE A) E B) DELL'ARTICOLO 8, PURE NEL QUADRO DI UNA COMPLESSIVA RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, SONO RECIPROCAMENTE AUTONOME, LA PRIMA ATTENENDO ALLE FUNZIONI DI POLIZIA ESERCITATE (ANCHE IN MARE) DALLE FORZE DI POLIZIA E LA SECONDA ALLE *"FORZE OPERANTI IN MARE"*, TRA L'ALTRO *"CON RAFFORZAMENTO DEL COORDINAMENTO [ESCLUSIVAMENTE] TRA CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO E MARINA MILITARE"*.

PERCIÒ NON SI PUÒ CONDIVIDERE L'AFFERMAZIONE CONTENUTA NEL PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO SECONDO CUI LE DUE DELEGHE DIVERGEREBBERO *"SOLO PER L'AMBITO SPAZIALE SU CUI SI VA AD INCIDERE"*; D'ALTRONDE, SOLTANTO LA LETTERA A) PREVEDE IL *"RIORDINO DELLE FUNZIONI DI*

POLIZIA DI TUTELA DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DEL MARE".

LA DELEGA DI CUI ALLA LETT. B), DEL RESTO, FACENDO ESPRESSAMENTE SALVI "L'ORGANIZZAZIONE, ANCHE LOGISTICA, E LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI E DEI COMPITI DI POLIZIA DA PARTE DELLE FORZE DI POLIZIA", CONSENTIREBBE – OVE ATTUATA CONGIUNTAMENTE CON QUELLA DI CUI ALLA LETTERA A) – DI ELIMINARE EVENTUALI DUPLICAZIONI E SOVRAPPOSIZIONI FUNZIONALI ANCHE IN AMBIENTE MARINO A FAVORE DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA, CHE COSTITUIRÀ L'UNICA FORZA DI POLIZIA OPERANTE IN MARE.

PARIMENTI CONDIVISIBILI SONO LE PREVISIONI RELATIVE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI PRESIDÍ DI POLIZIA, CHE TENGONO CONTO DEL DIVERSO APPORTO DELLE FORZE DI POLIZIA AL MANTENIMENTO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA.

INFATTI, È NECESSARIO CHE, COME PREVISTO DALL'ART. 3, COMMA 1, DELLO SCHEMA DI DECRETO, IL MINISTRO DELL'INTERNO DEFINISCA I CRITERI A CUI LA POLIZIA DI STATO E L'ARMA DEI CARABINIERI DEVONO ATTENERSI PER LA DEFINIZIONE DELLA DISLOCAZIONE DEI RISPETTIVI PRESIDÍ TERRITORIALI.

IN RELAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA, INVECE, NELLA CORNICE DELLA RAZIONALIZZAZIONE DEI PRESIDÍ DI POLIZIA A LIVELLO NAZIONALE E IN SINTONIA CON QUANTO STABILITO DAL COMMA

1, È PREVISTO AL COMMA 2 CHE IL COMANDANTE GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA RIDEFINISCA – NELL'AMBITO DELLA PROPRIA POTESTÀ ORGANIZZATIVA, GIÀ OGGI RICONOSCIUTA DAL D.P.R. N. 34 DEL 1999 – LA DISLOCAZIONE DEI COMANDI E REPARTI DEL CORPO, TENENDO CONTO DELLE ESIGENZE CONNESSE ALL'ESERCIZIO DELLE FINALITÀ ISTITUZIONALI DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA A COMPETENZA GENERALE.

CIÒ IN LINEA CON QUANTO STABILITO DALLA LEGGE N. 189 DEL 1959 (RECANTE L'ORDINAMENTO DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA) E DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 68 DEL 2001 (CONCERNENTE L'ADEGUAMENTO DEI COMPITI DELLA GUARDIA DI FINANZA), IN VIRTÙ DEI QUALI I PRESÍDI DEL CORPO SONO DISLOCATI SUL TERRITORIO, CON DETERMINAZIONE DEL COMANDANTE GENERALE, TENENDO CONTO DEI COMPITI D'ISTITUTO AFFIDATIGLI DALLE LEGGI VIGENTI E DEI CONNESSI OBIETTIVI ISTITUZIONALI ASSEGNATI DAL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE CON LA DIRETTIVA GENERALE ANNUALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE NONCHÉ DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO A LIVELLO LOCALE.

IL CORPO, INFATTI, NON ISTITUISCE PRESÍDI APPOSITAMENTE ED ESCLUSIVAMENTE PREPOSTI ALLA TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO IN SENSO STRETTO, GIACCHÉ SI TRATTA DI UN COMPARTO NEL QUALE ESSO È CHIAMATO A OPERARE, PER LEGGE, SOLO IN VIA CONCORSUALE. DIFATTI, TALE CONCORSO – DISPOSTO NEL TEMPO DAI PROVVEDIMENTI DI LEGGE APPENA RICHIAMATI NONCHÉ DALL'ARTICOLO 16 DELLA LEGGE 121 DEL

1981, DI RIFORMA DELLA PUBBLICA SICUREZZA – È ASSICURATO A MEZZO NON DI REPARTI, BENSÍ DI UN CONTINGENTE DI CIRCA TREMILA UOMINI APPOSITAMENTE SPECIALIZZATO NEL SETTORE E DISTRIBUITO SUL TERRITORIO NAZIONALE ALL'INTERNO DEI REPARTI ORDINARI DELLA GUARDIA DI FINANZA.

PERTANTO, DETTO CONTINGENTE – CHE È IMPEGNATO NON IN MODO SISTEMATICO ED ESCLUSIVO NEL MANTENIMENTO DELL'ORDINE PUBBLICO IN SENSO STRETTO, BENSÍ SOLTANTO AL SORGERE DELLE CORRELATE ESIGENZE – È DI NORMA IMPIEGATO IN AMBITO PROVINCIALE NELLE QUOTIDIANE ATTIVITÀ DI CONTROLLO ECONOMICO DEL TERRITORIO E D'ISTITUTO DEMANDATE AL CORPO.

DEL RESTO, IL RICHIAMATO ARTICOLO 3 DEL PROVVEDIMENTO, AL PRIMO PERIODO DEL COMMA 2, GIÀ PREVEDE, IN CIÒ INNOVANDO IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO, CHE I PRESÍDI TERRITORIALI DELLA GUARDIA DI FINANZA DOVRANNO TENERE CONTO ANCHE DEI PROVVEDIMENTI DEL MINISTRO DELL'INTERNO, DI CUI AL PRECEDENTE COMMA 1, *"IN RELAZIONE AL CONCORSO AL MANTENIMENTO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA"*.

ANCHE L'AFFIDAMENTO ALLA GUARDIA DI FINANZA DI TALUNE FUNZIONI DEL SOPPRIMENDO CORPO FORESTALE DELLO STATO, AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 1, LETT. B), È FUNZIONALE E COERENTE CON I PRINCÍPI DI DELEGA.

IN PARTICOLARE, MI RIFERISCO AI CONTROLLI NEGLI SPAZI DOGANALI SULL'OSSERVANZA DELLA CONVENZIONE DI WASHINGTON SUL COMMERCIO INTERNAZIONALE DELLE SPECIE MINACCIATE DI ESTINZIONE (COSIDDETTO CITES), LA CUI ATTRIBUZIONE ALLA GUARDIA DI FINANZA È PERFETTAMENTE CONFORME ALLO SPIRITO E ALLA LETTERA DELLA NORMA DI DELEGA.

INFATTI, IN TALI AMBITI, GIÀ OGGI OPERANO, PER FINALITÀ DIFFERENTI, LA POLIZIA DI STATO, LA GUARDIA DI FINANZA E, LIMITATAMENTE AI CONTROLLI NEL SETTORE, IL CORPO FORESTALE DELLO STATO.

È PERTANTO EVIDENTE CHE SOSTITUIRE IL CORPO FORESTALE DELLO STATO CON L'ARMA DEI CARABINIERI — CUI SONO TRASFERITE LE RESTANTI FUNZIONI CITES, A ECCEZIONE DELLE CERTIFICAZIONI (AFFIDATE AL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE) — SI TRADURREBBE IN UN'OPERAZIONE DEL TUTTO INUTILE E NON RISPETTOSA DELLA DELEGA, DAL MOMENTO CHE QUESTA RICHIEDE SENZ'ALTRO L'UNITARIETÀ DELLE FUNZIONI DA TRASFERIRE, MA CIÒ ASSICURANDO COMUNQUE L'ALTRO PER DI PIÙ PRIORITARIO PRINCIPIO DI DELEGA CHE IMPONE LA RAZIONALIZZAZIONE E L'ELIMINAZIONE DELLE DUPLICAZIONI E SOVRAPPOSIZIONI DI COMPETENZE.

PERALTRO, LA DELEGA PREVEDE LA SALVAGUARDIA DELL'UNITARIETÀ DELLE "FUNZIONI DA ATTRIBUIRE" E NON DELLE "FUNZIONI (GIÀ) ATTRIBUITE" AL SOPPRIMENDO CORPO

FORESTALE, DONDE LA POSSIBILITÀ DI RIPARTIRE LA FUNZIONE DI CONTROLLO CITES SULLA BASE DEL CRITERIO DELLA COMPETENZA TERRITORIALE.

È EVIDENTE, QUINDI, CHE NEL TESTO DI LEGGE DEFINITIVAMENTE APPROVATO DAL PARLAMENTO SI È INTESO RAFFORZARE, IN SOSTANZA, L'OBIETTIVO DEL MANTENIMENTO DELL'UNITARIETÀ DELLE FUNZIONI: OBIETTIVO, QUESTO, DA REALIZZARE, NEL COMPLESSO, ATTRAVERSO IL TRASFERIMENTO DELLE FUNZIONI DEL CORPO FORESTALE, OLTRE CHE IN UNA FORZA DI POLIZIA, ANCHE NELLE RESTANTI TRE.

NEL MERITO, PER DI PIÙ, NON POSSO NON EVIDENZIARE CHE L'ATTRIBUZIONE DELLE COMPETENZE CONCERNENTI L'ESECUZIONE DEI CONTROLLI IN AMBITO DOGANALE ALLA GUARDIA DI FINANZA APPARE QUANTO MAI OPPORTUNA, ALLA LUCE DELLE SEGUENTI CONSIDERAZIONI.

IN PRIMIS, MI RIFERISCO ALLA STRETTA CONTIGUITÀ TRA LE VIOLAZIONI ALLA NORMATIVA A TUTELA DELLA FLORA E DELLA FAUNA PROTETTE E QUELLE DOGANALI, DA CUI SI EVINCE CHE L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO CITES È SOSTANZIALMENTE FINALIZZATA ANCHE ALLA TUTELA DEGLI INTERESSI DOGANALI.

DEL RESTO LA NATURA DOGANALE DELLA PROCEDURA IN CUI SI ARTICOLA IL CONTROLLO DEL PERSONALE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO, SI EVINCE CHIARAMENTE DAL MANUALE OPERATIVO ALLEGATO AL DECRETO DEL MINISTERO

DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO N. 176 DEL 2005.

IN TALE CONTESTO, PERALTRO, CREDO SIA OPPORTUNO RICHIAMARE L'OPERATIVITÀ DELLO SPORTELLO UNICO DOGANALE CHE, ASSEGNANDO AGLI UFFICI DOGANALI IL COORDINAMENTO DI TUTTE LE OPERAZIONI CONNESSE AL PERFEZIONAMENTO DELLE FORMALITÀ DOGANALI, ANCHE DI COMPETENZA DI ALTRE AUTORITÀ ED ENTI (TRA CUI RIENTRA ESPRESSAMENTE, TRA GLI ALTRI, IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, TRAMITE IL CORPO FORESTALE DELLO STATO, PER I CONTROLLI CITES), HA LO SCOPO DI RENDERE PIÙ CELERI GLI SCAMBI COMMERCIALI E DI RIDURRE L'ONEROSITÀ DEGLI ADEMPIMENTI PER OPERATORI E IMPRESE.

PIÙ IN PARTICOLARE, IN TALE AMBITO, I CONTROLLI CITES RIENTRANO NEI PROCEDIMENTI DEFINITI "CONTESTUALI", CIOÈ QUEI PROCEDIMENTI (E RELATIVI PROVVEDIMENTI) CHE SI SVOLGONO CONTESTUALMENTE ALLA PRESENTAZIONE DELLA MERCE IN DOGANA AI FINI DELL'ESPLETAMENTO DELLE RELATIVE FORMALITÀ, A DIMOSTRAZIONE ULTERIORE DELLA SOSTANZIALE COINCIDENZA DELLE DUE FASI DI CONTROLLO.

ULTERIORE E NON ULTIMO DATO SIGNIFICATIVO CHE RENDE LA SOLUZIONE ADOTTATA LA MIGLIORE POSSIBILE È IL FATTO CHE NEGLI SPAZI DOGANALI GIÀ OPERA LA GUARDIA DI FINANZA QUALE FORZA DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA CON SPECIFICHE COMPETENZE E RESPONSABILITÀ IN MATERIA

DOGANALE, LA QUALE, IN CONFORMITÀ AL VIGENTE QUADRO NORMATIVO, COLLABORA CON GLI UFFICI DELL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI NELL'AMBITO DEI SUDDETTI SPAZI.

L'ATTRIBUZIONE AL CORPO DELLE COMPETENZE DI CONTROLLO IN RASSEGNA, IN DEFINITIVA, GARANTIRÀ LE ESIGENZE DI RAZIONALIZZAZIONE E SNELLIMENTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ALLA BASE DELLA LEGGE DELEGA, CONSENTENDO IL MANTENIMENTO DI DUE SOLI ATTORI ISTITUZIONALI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO NEGLI SPAZI DOGANALI E RIDUCENDO LE ATTUALI SOVRAPPOSIZIONI E DUPLICAZIONI DI COMPITI, IN UN'OTTICA DI EFFICIENTAMENTO COMPLESSIVO DEL DISPOSITIVO DI CONTROLLO E CONTRASTO DEGLI ILLECITI.

INOLTRE, IN TAL MODO, SI REALIZZERÀ UN SISTEMA COERENTE CON QUELLO DEL MENZIONATO SPORTELLO UNICO DOGANALE E CON LA CONTESTUALITÀ DEI CONTROLLI CHE VENGONO SVOLTI NEGLI SPAZI DOGANALI, LA QUALE VERREBBE OLTREMODO RAFFORZATA PER EFFETTO DEL VENIR MENO DI UN ORGANO DI CONTROLLO, IL CORPO FORESTALE DELLO STATO, ASSORBITO IN UN ALTRO, LA GUARDIA DI FINANZA, GIÀ ESISTENTE NELLE STESSE AREE.

D'ALTRA PARTE, IN BASE ALLA CONCRETA ESPERIENZA OPERATIVA DEI REPARTI DELLA GUARDIA DI FINANZA OPERANTI NEGLI SPAZI DOGANALI, LA MATERIALE INDIVIDUAZIONE DELLE CONDOTTE ILLECITE DI INTRODUZIONE DELLE SPECIE PROTETTE

È, DI FATTO, GIÀ SVOLTA PRIORITARIAMENTE DAI MILITARI DEL CORPO CHE PRESIDIANO – NELLE FASI DELL'IMPORTAZIONE E DELL'ESPORTAZIONE DELLE MERCI, FRA CUI LE SPECIE PROTETTE IN QUESTIONE – IN MANIERA CAPILLARE I SUDDETTI SPAZI IN AMBITO PORTUALE, AEROPORTUALE E TERRESTRE.

A TAL PROPOSITO, NEL SOLO TRIENNIO 2013-2015, IL CORPO HA ESEGUITO 166 INTERVENTI DI CONTRASTO AL CONTRABBANDO DI SPECIE DI FLORA E FAUNA PROTETTE, PROCEDENDO AL SEQUESTRO DI 2.539 ANIMALI VIVI, 221 ANIMALI IMBALSAMATI, 1.800.636 GRAMMI DI CORALLO E SIMILI, 5.380 PIANTE E RADICI E 4.300 GRAMMI DI MADREPERLA/AVORI E 52 PELLI GREGGE.

D'ALTRONDE, L'EVENTUALE ATTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO CITES ALL'ARMA DEI CARABINIERI ANCHE NEGLI SPAZI DOGANALI NON FAREBBE VENIRE MENO, IN CASO DI SCOPERTA DI VIOLAZIONI DELLA SPECIE – CHE CONFIGURANO ANCHE IL REATO DI CONTRABBANDO DOGANALE – L'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 32, PRIMO COMMA, DELLA LEGGE 7 GENNAIO 1929, N. 4, CHE IMPONE ALLA POLIZIA GIUDIZIARIA ORDINARIA CHE VENGA A CONOSCENZA DI UN REATO PER IL CUI ACCERTAMENTO LA LEGGE DESIGNA LA POLIZIA TRIBUTARIA, DI AVVERTIRE SENZA INDUGIO QUEST'ULTIMA, LIMITANDOSI A *"PROVVEDERE CHE NULLA SIA MUTATO NELLO STATO DELLE COSE"*.

IN OGNI CASO, OVE SI VOGLIANO TENERE IN CONTESTUALE CONTO ENTRAMBI I PREDETTI PRINCÍPI DI DELEGA (OSSIA L'UNITARIETÀ DELLE FUNZIONI E L'ELIMINAZIONE DELLE SOVRAPPOSIZIONI E DUPLICAZIONI DI COMPETENZE), NON RESTA CHE ATTRIBUIRE ALLA GUARDIA DI FINANZA ANCHE L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO CITES NEL RESTANTE TERRITORIO NAZIONALE, COME PERALTRO AUSPICATO NEL PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO. INFATTI, REPUTO OPPORTUNO SEGNALARE IN PROPOSITO CHE ATTUALMENTE OPERA NEGLI SPAZI DOGANALI IN MATERIA DI CITES IL PREPONDERANTE CONTINGENTE DI 143 UNITÀ DEL CORPO FORESTALE, CHE DOVREBBE TRANSITARE NELLA GUARDIA DI FINANZA, A FRONTE DELLE RESIDUE 105 UNITÀ IMPIEGATE NEL MEDESIMO COMPARTO OPERATIVO SUL RESTO DEL TERRITORIO.

TALE SOLUZIONE, PER DI PIÙ, POTENZIERÀ L'ATTUALE DISPOSITIVO DI CONTROLLO E CONTRASTO NEL SETTORE PRESSO GLI SPAZI DOGANALI E AL DI FUORI DEGLI STESSI.

LA GUARDIA DI FINANZA, INFATTI, ESEGUIRÀ GLI INTERVENTI DELLA SPECIE IN MANIERA SISTEMATICA SIA IN TUTTE LE 81 DOGANE (E, QUINDI, NON SOLTANTO PRESSO LE 25 DOVE IL CORPO FORESTALE È PRESENTE ATTUALMENTE), SIA PRESSO LE IMPRESE OPERANTI NEL RESTANTE TERRITORIO NAZIONALE CONTESTUALMENTE AGLI ACCESSI PER FINALITÀ FISCALI, CON CIÒ SUPERANDO LE ATTUALI DISECONOMIE PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED EVITANDO LA REITERAZIONE DEI

CONTROLLI DA PARTE DI PIÙ ATTORI NEI CONFRONTI DELLE MEDESIME AZIENDE.

LA NORMA IN ESAME È ALTRESÌ COERENTE CON IL PRINCIPIO DI DELEGA DI "SALVAGUARDIA DELLE PROFESSIONALITÀ ESISTENTI", ATTESO CHE IL PERSONALE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO CHE TRANSITERÀ NELLA GUARDIA DI FINANZA, PER L'ASSOLVIMENTO DEI COMPITI DI CONTRASTO, NEGLI SPAZI DOGANALI, DELLE VIOLAZIONI IN MATERIA DI COMMERCIO ILLEGALE DELLA FLORA E DELLA FAUNA IN VIA DI ESTINZIONE, NON SARÀ IMPIEGATO IN DIFFERENTI SETTORI OPERATIVI; INOLTRE, IL PERSONALE RECLUTATO PER TALE SCOPO SARÀ SOGGETTO ALLA FORMAZIONE SPECIALISTICA DI CUI ALL'ART. 5, COMMA 2, LETT. F), DELLO SCHEMA DI DECRETO.

ULTERIORE ASPETTO DEL DECRETO CHE RITENGO OPPORTUNO SOTTOLINEARE È LA FUNZIONE DI SOCCORSO IN MONTAGNA ORA ESERCITATA DAL CORPO FORESTALE DELLO STATO, PER LA QUALE CREDO SIA PARIMENTI RAGIONEVOLE LA SCELTA DI AFFIDARLA ALLA GUARDIA DI FINANZA.

INFATTI, RISPETTO ALLE ALTRE FORZE DI POLIZIA, IL SOCCORSO ALPINO DELLA GUARDIA DI FINANZA, DA OLTRE 50 ANNI, È STRUTTURATO IN MANIERA SISTEMATICA E PERMANENTE E DISPONE DI UNITÀ CINOFILE DA SOCCORSO E RICERCA IN UN NUMERO SUPERIORE (FRA QUESTE DIVERSE DECINE DI UNITÀ CINOFILE DA SOCCORSO-VALANGA, SUPERFICIE E MACERIE, OLTRE CHE ALCUNE SENSIBILIZZATE ALL'ODORE CADAVERICO).

IL CORPO, PERALTRO, DA CIRCA 10 ANNI SVOLGE PERMANENTEMENTE – A SEGUITO DI APPOSITI PROTOCOLLI D'INTESA, DI CUI L'ULTIMO SIGLATO NEL 2014, CON L'AINEVA (ASSOCIAZIONE INTERREGIONALE PER LO STUDIO DELLA NEVE E DELLE VALANGHE) – ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLA NEVE PROPEDEUTICA ALLA PREVISIONE DEL RISCHIO VALANGHE.

PROSEGUENDO NELL'ANALISI DELLE DISPOSIZIONI DELLO SCHEMA DI DECRETO, MI SOFFERMERÒ ORA SULL'INQUADRAMENTO DEL PERSONALE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO CHE TRANSITERÀ NELLA GUARDIA DI FINANZA NEI RUOLI NON DIRIGENTI E NON DIRETTIVI DI QUEST'ULTIMA (ART. 16).

TALE INQUADRAMENTO – CHE, DIVERSAMENTE DALL'ARMA DEI CARABINIERI, NON AVVIENE IN RUOLI *AD HOC* A ESAURIMENTO – CONSENTE DI EVITARE INIZIATIVE DI CONTENZIOSO, DA PARTE DEL PERSONALE SIA DEL PREDETTO CORPO, SIA DELLA GUARDIA DI FINANZA, IN QUANTO LA SOLUZIONE ADOTTATA SALVAGUARDA LE PROSPETTIVE DI CARRIERA E IL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE TRANSITATO NONCHÉ NON INCIDE SUI TASSI DI PROMOVIBILITÀ DI ENTRAMBE LE TIPOLOGIE DI PERSONALE; CIÒ TENUTO CONTO CHE QUESTE ULTIME APPARTENGONO ENTRAMBE AL COMPARTO "SICUREZZA-DIFESA" IL QUALE, AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE N. 216 DEL 1992, È REGOLATO DALLA SOSTANZIALE EQUIORDINAZIONE DEI RUOLI, DELLE CARRIERE E DEL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL RELATIVO PERSONALE *SUB*

DIRETTIVO. OVE INVECE FOSSERO ISTITUITI SPECIALI RUOLI A ESAURIMENTO, SI CORREREBBE IL RISCHIO DI ALIMENTARE NUMEROSI RICORSI DA PARTE DEL PERSONALE DELLA GUARDIA DI FINANZA, CHE SI POTREBBE VEDERE SCAVALCATO IN CARRIERA DAL PERSONALE TRANSITATO NEI RUOLI A ESAURIMENTO AVENTE LA MEDESIMA ANZIANITÀ DI SERVIZIO.

DEL RESTO, IL PASSAGGIO NELLA GUARDIA DI FINANZA DI UN CONTINGENTE MOLTO ESIGUO, PARI A UN MASSIMO DI 184 UNITÀ DEL CORPO FORESTALE, MAL SI CONCILIEREBBE CON L'ATTIVAZIONE DI RUOLI A ESAURIMENTO PER DETTE CATEGORIE DI PERSONALE, DAL MOMENTO CHE IN TAL MODO, DOVENDO PREVEDERE GESTIONI, COMMISSIONI E PROCEDURE DI AVANZAMENTO AUTONOME, SI DETERMINEREBBERO MAGGIORI ONERI A CARICO DEL BILANCIO DELLO STATO E SI SVILIREBBE IL FINE DELLA NORMA DI DELEGA, CHE È VOLTO A RAZIONALIZZARE LE STRUTTURE, SEMPLIFICARE LE PROCEDURE E PRODURRE ECONOMIE.

RITENGO OPPORTUNO INFINE SOTTOLINEARE, SEMPRE IN TEMA DI PERSONALE, CHE GLI APPARTENENTI AL CORPO FORESTALE CHE TRANSITERANNO NELLA GUARDIA DI FINANZA NON SARANNO OGGETTO DI TRASFERIMENTO DI SEDE.

CONCLUDO RILEVANDO, QUINDI, CHE IL TESTO DEL PROVVEDIMENTO INDIVIDUA – ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA GUARDIA DI FINANZA – SOLUZIONI PERFETTAMENTE COERENTI CON IL MANDATO CONFERITO AL GOVERNO DALLA LEGGE N. 124

DEL 2015, NEL SENSO DELLA RAZIONALIZZAZIONE E DELL'ELIMINAZIONE DI SOVRAPPOSIZIONI E DUPLICAZIONI E DI UNA MAGGIORE EFFICIENZA COMPLESSIVA DELLE FORZE DI POLIZIA.

VI RINGRAZIO PER L'ATTENZIONE.